*(I lavori iniziano alle ore 9.41 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 380 presentata dal Consigliere Sozzani, inerente a "MUDE Piemonte"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 380.
Risponderà l'Assessore De Santis per conto dell'Assessore Valmaggia.
La parola al Consigliere Sozzani, per l'illustrazione.

SOZZANI Diego

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione è di tipo operativo. Secondo un'attività già iniziata nel 2010 con una determina della Giunta regionale, si era iniziato il percorso di elaborazione del cosiddetto "MUDE Piemonte", dove per MUDE si intende il Modello Unico Digitale per l'Edilizia, che va a sancire e ad analizzare le attività nell'intera Regione Piemonte, nei singoli Comuni, sia dal punto di vista del percorso delle opere individuate da questi Comuni, sia nell'ambito delle ditte appaltatrici delle opere stesse.

Vi è poi l'articolo 49 della legge regionale n. 56/77, modificata nella scorsa legislatura, che prevede l'adempimento del Codice dell'amministrazione digitale e che la presentazione dei titoli abitativi edilizi e la trasmissione delle comunicazioni in materia edilizia debbano avvenire per via telematica. Peraltro, la stessa legge 56 prevede che la Giunta regionale individui un regolamento che determini la modalità di applicazione della DGR, che istituisce il MUDE, avendo la stessa, tra l'altro, già anche istituito un gruppo intercostituzionale con il compito di individuare il sistema condiviso per l'inoltro telematico nella Regione Piemonte.

Si chiede in che fase sia la predisposizione del regolamento che ho poc'anzi citato, anche in funzione di un'analisi non solo delle aziende, ma della legalità, perché questo permetterebbe di creare una banca dati relativa agli appalti concessi, alle aziende che hanno vinto l'appalto e con lo stato di avanzamento dei lavori. Ritengo che questo sia utile ai fini della comprensione e della legalità in questa materia.

La seconda domanda è quale sia la percentuale di adesione dei Comuni, perché riteniamo che non ci sia stata una sufficiente pubblicizzazione, tra i Comuni, di questo strumento, che riteniamo sicuramente molto importante, sia per la conoscenza dello stato dell'arte dei lavori pubblici nella nostra Regione, sia per la conoscenza delle aziende che lavorano nella nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Sozzani.

La parola all'Assessore De Santis, per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

In merito alla prima richiesta, il regolamento è attualmente in fase di predisposizione con l'obiettivo di definire e formalizzare le caratteristiche essenziali alle quali deve attenersi il sistema telematico per l'inoltro delle pratiche edilizie. Il regolamento conterrà la descrizione e l'indicazione dei requisiti tecnici e delle funzionalità richieste ai sistemi di invio telematico delle pratiche edilizie e sarà accompagnato da una serie di allegati tecnici che descriveranno le caratteristiche tecnologiche.

La soluzione tecnologia potrà essere identificata nell'infrastruttura costituita da MUDE-Piemonte; il sistema è oggi offerto con i servizi relativi dedicati agli enti aderenti.

Come per altri regolamenti definiti dalla revisione della legge urbanistica regionale, se ne prevede l'adozione entro l'anno.

Il sistema MUDE-Piemonte, sviluppato con caratteristiche logiche e tecnologiche coerenti con quanto previsto a livello nazionale nei Tavoli per la semplificazione amministrativa, è in grado di integrare la modulistica digitale unificata già predisposta e quella che verrà sviluppata in futuro.

In questo momento, gli Uffici stanno lavorando per giungere ad una gestione integrata delle diverse istanze che interessano i procedimenti autorizzativi, produttivi, edilizi ed ambientali, attraverso l'implementazione dei sistemi che le varie Direzioni hanno attuato per la gestione degli sportelli unici delle attività produttive, per la presentazione delle istanze ed autorizzazioni uniche ambientali, nonché delle istanze edilizie attraverso MUDE-Piemonte.

Ricordo che in Piemonte abbiamo censito 91 sportelli unici; probabilmente ce n'è qualcuno di troppo, in un momento in cui dobbiamo lavorare per la smaterializzazione e per l'uniformazione di queste procedure.

Con riferimento al secondo quesito, si precisa che le Amministrazioni comunali che aderiscono al progetto sono coinvolte mediante la partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale promosso con DGR n. 4296 del 12 luglio 2010.

Attualmente, hanno aderito 185 Comuni, pari in termini di popolazione, ad un po' più di due milioni di abitanti, ossia ad una percentuale del 49,7%. I professionisti accreditati ad oggi sono 10.244, mentre le pratiche presentate 47.835. Oltre ai Comuni, hanno aderito ANCI-Piemonte, la Provincia di Torino, la Provincia di Alessandria, la Provincia di Asti, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, il Collegio dei Geometri della Provincia di Torino, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Alessandria e il Collegio dei Geometri della Provincia di Cuneo.

Certamente il tema MUDE va affrontato nel quadro generale di cui ci dobbiamo occupare in questa legislatura, che è quello della cosiddetta "Agenda digitale", ossia della smaterializzazione, uniformazione e semplificazione dell'insieme delle procedure per le quali le imprese si rivolgono alla Pubblica Amministrazione per le autorizzazioni e non solo. E' un ambito di lavoro molto grande, le cui possibilità di successo si connettono, peraltro, anche al tema della infrastrutturazione di banda, perché è difficile immaginare di smaterializzare certe procedure se lo strumento, alla fine, è il doppino di rame.

Il mio convincimento è che dobbiamo lavorare in questa direzione ed utilizzare questa leva, che può essere anche quella dell'uso di una parte dei Fondi europei per fare un passo avanti rispetto alle nostre abitudini del passato.

Storicamente, il tema è che l'informatica duplica e deve adattarsi alle procedure adottate dai singoli Enti. Dovremmo essere capaci, a mio avviso, di cambiare l'approccio e di dire che

utilizziamo pienamente le possibilità offerte dall'informatica, proprio per uniformare e semplificare le procedure. Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 10.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.21)